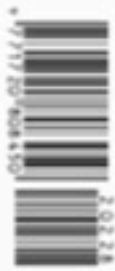




CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

28 FEBBRAIO 2022



Peter Dinklage è Cyrano nel film di Joe Wright girato a Noto «Oggi sui social siamo come lui»

FRANCESCO GALLO pagina 13



CARNEVALE
Sono tornate le mascherine

MICHELE FARINACCIO pag. III

COVID
Ancora due vittime ma 10 ricoveri meno

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

LA LETTERA
«Noi, Calaforno e lo Stato assente»

A pagina VI

ISPICA
Il rito della Patena che non tramonta

GIANNI STORNELLO pag. VIII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Ragusa

LUNEDÌ 28 FEBBRAIO 2022 - ANNO 78 - N. 58 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

L'ANALISI

UNA GUERRA TRA INTERESSI ONORE E PAURA

GIUSEPPE SCOGNAMIGLIO*

Mentre i combattimenti in Ucraina si intensificano e cominciano ormai a intaccare anche le città, tristemente, con un inevitabile impatto sui civili, la politica internazionale si interroga su come sia stato possibile arrivare al punto di rottura, senza riuscire ad evitarlo prima.

Tra le tante analisi che ho letto in questi giorni, una che mi è sembrata particolarmente centrata è quella frutto di approfondimenti da parte di analisti del Pentagono e politologi di grande reputazione, come Graham Allison e Francis Fukuyama, che viene definita come la "Trappola di Tucidide". È infatti interessante il parallelismo tra le caratteristiche riscontrate dallo storico greco nello scontro fra Sparta e Atene e il dispiegamento a intermittenza dell'egemonismo statunitense, che ha portato negli ultimi 20 anni a una competizione crescente con Cina e Russia. Tre sono i fattori che rendono inevitabile la contrapposizione, secondo Tucidide: interessi, paura e onore. Sono le cause della guerra di Putin e, al tempo stesso, spiegano perché il confronto con Pechino non si evolve nella stessa direzione.

Gli interessi, scrive Tucidide, riguardano la sovranità di uno stato nell'agire libero da ogni coercizione esterna per la sua attività economica e politica. Allorché «l'implacabile espansione di Atene - precisa l'autore de "La Guerra del Peloponneso" - cominciò a intaccare addirittura il loro sistema di alleanze, gli Spartani, ritenendo intollerabile tale circostanza, mossero a guerra».

* direttore rivista Eastwest

SEGUE pagina 2



TRATTATIVA ATOMICA

Al via da oggi i colloqui tra Russia e Ucraina per trovare una soluzione al conflitto tra i due Paesi. Intanto, però, ieri Putin ha ordinato l'allerta del sistema di deterrenza nucleare. Zelensky: «Non credo molto ai negoziati, ma proviamo»

DOMENICO PALESSE, CRISTOFORO SPINELLA pagine 2-3

KIEV ALLO STREMO

Sotto le bombe senza cibo e medicine le speranze appese al difficile negoziato

MATTIA BERNARDO BAGNOLI pagina 2

LE SANZIONI

L'Ue chiude i cieli ai voli con la Russia vertice per invio armi e per stop allo swift

MICHELE ESPOSITO pagina 4

LA LINEA ITALIANA

Draghi non molla pugno di ferro contro l'aggressore ma Salvini si sfilava

PAOLA LO MELE pagina 5

IL PAPA

«Ho il cuore straziato tacciano le armi chi fa la guerra dimentica l'umanità»

MANUELA TULLI pagina 4

L'UCRAINA DI PUTIN? STATO CUSCINETTO GOVERNO FANTOCCIO

IDA ANGELA NICOTRA pagina 6

COME PRAGA NEL '68 MA ORA È PIÙ FORTE LA VOGLIA DI LIBERTÀ

FRANCESCO ATTAGUILE pagina 6

ADESSO È IL TEMPO DELLA SOLIDARIETÀ E DEI DIRITTI DI TUTTI

SANTINO SCIRÈ pagina 6

LA MODA CONTRO LA GUERRA IN UCRAINA



Armani, la sfilata in silenzio sotto gli occhi di Liliana Segre

VENERA ELISA FICHERA pagina 11

CALCIO: SERIE C



Catania in attesa di un compratore per restare vivo

D'ANTONI, FINOCCHIARO pagina 16

LUNEDÌ SICILIANO



Il dj infermiere dall'Asp di Catania alle radio degli Usa

LUIGI PROVINI pagina 10

Ragusa

LUNEDÌ 28 FEBBRAIO 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 662136 ragusa@ragusainformazione.it

MODICA

Il turismo sostenibile punta alla creazione del brand Enjoy barocco

Il progetto incircle entra nel vivo grazie alla spinta del Gal terra barocca e punta al coinvolgimento, con dinamiche innovative, degli stakeholder territoriali.

ADRIANA OCCHIPINTI pag. IX

VERTENZA LATTE

La coop ragusana a Progetto Natura rapolla del progetto Dipensilac.

LAURA CURELLA pag. IX

MODICA

Il cioccolato Igg vola all'Expo Dubai per ricercare nuovi mercati

SERVIZIO pag. IX

ISPICA

La festa della Patena tra storia e attualità
Come nacque e perché

L'appuntamento del Martedì grasso celebra la reliquia della Croce di Cristo. Ma, a causa della pandemia, si terrà senza l'affollata processione.

GIANNI STORNELLO pag. VIII



In piazza o in marcia per l'Ucraina assediata

Solidarietà. Il Comune di Ragusa cancella l'appuntamento previsto oggi per una manifestazione unitaria che si svolgerà mercoledì insieme con Cgil e Anpi senza bandiere politiche: «Parli solo la lingua della pace»

● Municipio con i colori gialloblù a Modica, e Comiso pronta a ospitare i profughi in fuga dai combattimenti



L'Ucraina assediata rievoca le coscienze dei rappresentanti istituzionali e dei cittadini dell'area Iblea. Il Comune di Ragusa cancella l'appuntamento previsto oggi per una manifestazione unitaria che si svolgerà mercoledì insieme con Cgil e Anpi senza bandiere politiche: «Parli solo la lingua della pace». Scicli ha ospitato sabato sera una manifestazione (nella foto) mentre a Modica il municipio con i colori gialloblù. Comiso, poi, si dice pronta a ospitare i profughi in fuga dai combattimenti.

SERVIZIO pag. V



Carnevale. Dopo due anni di blocco totale per la pandemia si rivedono mascherine e coriandoli negli appuntamenti organizzati soprattutto per i più piccoli in tutta la provincia

MICHELE FARINAGGIO pag. III

LA PREVENZIONE

Oltre 1600 test rapidi effettuati sabato sono 389 i casi di positività al covid

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

IL BOLLETTINO



Altre due vittime e totale a 488 ma i ricoverati sono dieci in meno

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

Lettera in redazione. Da tre generazioni un'azienda nel bosco andato in fumo la scorsa estate
«La mia famiglia ha creduto in Calaforno, lo Stato ci ha traditi»



«Sono stato tradito tre volte dallo Stato e adesso non so più se ce la farò a fare sopravvivere la mia azienda». È l'accorato appello di Melchiorre Angelica titolare di un'azienda bio che ha riscosso, negli anni, grande successo sui mercati, grazie agli ulivi secolari che vanta, e che coinvolge tre generazioni familiari. La scorsa estate, l'azienda è stata colpita duramente dal rogo che ha distrutto Calaforno e, nonostante le promesse, non è stata messa nella condizione di ripartire. Ora l'invito alla deputazione nazionale e regionale dell'area iblea.

SERVIZIO pag. VI



VACCINI



Somministrazioni in lieve rialzo ancora indietro gli under dodici

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

Gilestro due anni dopo un memorial per ricordarlo

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Sono trascorsi due anni dalla morte di Saverio Gilestro, il 27 febbraio 2020 mentre era a lavoro in un cantiere sulla provinciale Vittoria-Pedalino. Saverio, che aveva 30 anni, stava eseguendo lavori di manutenzione elettrica in contrada Piano Guastella quando all'improvviso è rimasto folgorato. Familiari e amici lo hanno voluto ricordare organizzando la seconda edizione del "Memorial Saverio Gilestro". La prima tappa ha visto un gruppo di cavalieri passare davanti alla casa dove Saverio viveva con la giovanissima moglie Morena e la loro piccola Vittoria. Tutti insieme si sono poi spostati, in corteo, sul luogo dell'incidente. Una volta sul posto, prima si sono raccolti in un minuto di silenzio e poi hanno fatto volare dei palloncini. I partecipanti hanno quindi ricevuto delle medaglie-ricordo e, nella



La piccola Vittoria onora il papà

piccola edicola realizzata in memoria di Saverio, una ghirlanda a forma di ferro di cavallo con la scritta: "I miei passi accanto a te. Papà ti amo". A cavalcare il cavallo di Saverio è stata la piccola Vittoria, che ha realizzato uno dei più grandi desideri del papà. ●

Anche gli Iblei si mobilitano per l'Ucraina

Solidarietà. Ragusa annulla la marcia prevista oggi, si svolgerà mercoledì insieme con Cgil, Anpi, Pd e Cinque Stelle



Manifestazione ieri sera a Scicli «Fermiamo la guerra con le nostre sole armi»

MICHELE FARINACCIO

Si scende in piazza e si manifesta contro la guerra. A Ragusa, in un primo momento erano state annunciate due manifestazioni: una per oggi alle 18 da parte dell'amministrazione comunale e un'altra per mercoledì prossimo da parte di Cgil e Anpi. La marcia di oggi invece non ci sarà e così mercoledì si terrà una manifestazione congiunta, alla quale, oltre al Comune di Ragusa e alle stesse Cgil e Anpi, hanno dato la propria adesione il Partito democratico, ma anche il Movimento 5 Stelle. La manifestazione prenderà il via alle 17,30 in piazza San Giovanni. «D'intesa con Cgil e Anpi, che avevano indetto una manifestazione contro la guerra per un'Europa di Pace - informa il sindaco Peppe Casì - la Marcia per la Pace di Ragusa è posticipata a mercoledì 2 marzo. Nella giornata precedente, il Consiglio Comunale di Ragusa voterà un atto di indirizzo a favore della risoluzione pacifica del conflitto russo-ucraino; un atto simbolico, che coinvolgerà tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio».

Quella di mercoledì sarà quindi la marcia di tutti, oltre ogni ideologia;



Due momenti della manifestazione tenutasi sabato sera a Scicli

una sola voce che da Piazza San Giovanni muoverà fino a Piazza del Popolo. «Di fronte a un'aggressione pretestuosa come quella che l'Ucraina sta subendo, restare in silenzio non è semplicemente possibile - prosegue il primo cittadino - Ogni donna e ogni uomo libero, ogni comunità, ha il diritto e il dovere di manifestare il proprio dissenso».

Intanto, a palazzo dell'Aquila sventola da qualche giorno la bandiera della pace. A Comiso, domani, a partire dalle 19,30, si terrà una fiaccolata per la pace con partenza

da piazza Fonte Diana. Anche in questo caso il Comune sarà promotore e coinvolgerà tutte le forze vive presenti in città.

Sabato sera, intanto, una manifestazione si è svolta a Scicli, organizzata dal Patto di Solidarietà Diffusa e dal Comune di Scicli. L'iniziativa si è tenuta in piazza Municipio. «Siamo contro ogni guerra, contro ogni iniziativa bellicosa e di conflitto. Con le uniche armi che abbiamo ci battiamo per la pace, manifestando la nostra vicinanza alle popolazioni colpite da questa tragica guerra».

Pronti ad accogliere profughi nell'ex Base militare della Nato

COMISO

COMISO. Il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, risponde a Salvo Liuzzo, componente del comitato nazionale di Italia Viva, che ha proposto di ospitare presso le villette della ex base Nato, i profughi Ucraini. Liuzzo con un toccante video su facebook, e poi con una nota, ha lanciato la proposta al primo cittadino di Comiso. «Accogliamo la proposta, come del resto già fatto l'anno scorso per i profughi afgani». «Premesso che questa è la politica che bisognerebbe fare, in special modo quando si tratta di problemi che non possono essere risolti dalle barricate di inutili partigianerie - commenta Schembari - condividiamo e rilanciamo la proposta del rappresentante di Iv. Del resto - ancora il primo cittadino di Comiso -, avevamo già dato la stessa disponibilità per quanto riguardava i profughi afgani, opzione che resta sempre aperta, per cui non ci



Il sindaco Maria Rita Schembari

sarebbe motivo di non ascoltare questo buon consiglio da parte dell'amico Liuzzo e di non aprire le porte anche agli ucraini, seguendo naturalmente tutti i dovuti passaggi. Mi inorgoglisce sapere - conclude la sindaco Schembari - che molti miei concittadini e addirittura alcuni albergatori, in queste drammatiche ore si sono resi disponibili ad ospitare famiglie ucraine con bambini».

Il vescovo indice 4 giorni di preghiera per il popolo ucraino



RAGUSA. «Non dobbiamo sentirci lontani fisicamente e geograficamente ma, piuttosto, occorre sentirsi vicino a quelle popolazioni in sofferenza pregando affinché il Signore conceda sapienza e saggezza a quanti governano le nazioni, portando miti consigli. Anche per questo ho voluto 40 ore straordinarie di adorazione, dal 2 al 5 marzo, in tutta la nostra diocesi perché il Signore possa concedere al mondo la pace e siamo qui a chiederlo a Maria, così come è stato fatto in tutti questi giorni con le quindici visite». Così il vescovo di Ragusa, mons. Giuseppe La Placa, durante l'omelia della messa di venerdì scorso che ha concluso il rito delle 15 visite alla Vergine di Lourdes nella chiesa di San Michele. La tre giorni, dunque, da mercoledì. Intanto, i riti che si sono conclusi, hanno potuto contare anche sul sostegno di Confcommercio provinciale Ragusa con il presidente Gianluca Manenti e di Confcommercio sezionale Ragusa con il presidente Danilo Tomasi. ●

Altre due vittime, totale a 488 ma ci sono 10 ricoveri in meno

Deceduti due modicani, uno del 1934 vaccinato con due dosi e uno del 1947 che non aveva ricevuto alcuna somministrazione

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra sabato e domenica mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), riporta 2 decessi di persone positive al Coronavirus. Si tratta di un uomo di Modica del 1934, vaccinato con 2 dosi, che si trovava nel reparto di Malattie Infettive dell'ospedale Maggiore, e un uomo di 75 anni, non vaccinato, anch'egli di Modica, che si trovava ricoverato nel reparto di Terapia Intensiva dell'ospedale Giovanni Paolo II di

Ragusa. Sale quindi a 488 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19 decedute dall'inizio della pandemia. Continuano invece a scendere i contagi con i positivi che sono adesso complessivamente 4137 (mentre ieri erano 4235) e, di questi, 4063 - cioè 88 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 24 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna e 50 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero dei positivi posti in isolamento domiciliare nei 12 Comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acatte 99 (-2), Chiaramonte Gulfi 56 (-), Comiso 402 (+2), Giarratana 37 (-8), Ispica 279 (+3), Modica 793 (-), Monterosso Almo 27 (-5), Pozzallo 331 (-), Ragusa 831 (-43), Santa Croce Camerina 175 (-4), Scicli 298 (-3), Vittoria 735 (-33).

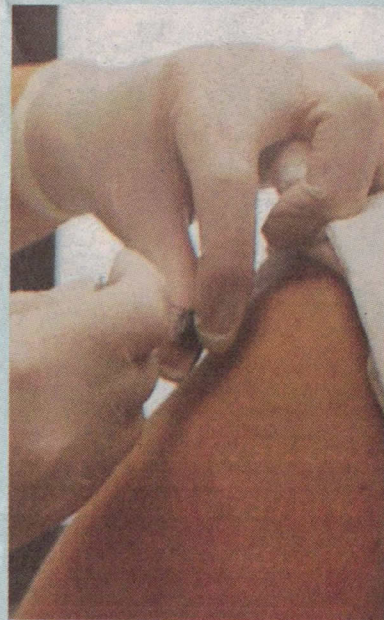
La notizia positiva del giorno è data certamente dal calo significativo dei ricoveri che passano dai 60 di ieri a 50. Di questi, 24 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 14 nel reparto di Malattie Infettive, 7 in Astanteria Covid e 3 in Terapia Intensiva (4 non sono residenti in provincia di Ragusa). All'ospedale Maggiore di Modi-

ca sono ricoverati in 8, tutti in Medicina Covid (1 residente fuori in provincia). Salgono a 56259 (cioè 335 in più rispetto al bollettino precedente) le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, nella giornata del 26 febbraio (ultimo aggiornamento disponibile), ha fatto registrare 650 somministrazioni di vaccini anti-covid: 33 prime dosi, 212 richiami e 405 terze dosi. Per quanto concerne gli hub, sempre in riferimento alla giornata del 26 febbraio, 168 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 83 in quello di contrada Zagarone a Scicli, 137 al Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 123 nel Centro Asi di Ragusa. Da segnalare poi, sempre in riferimento a sabato, che 18 dosi sono state inoculate nelle farmacie della provincia di Ragusa mentre i medici di famiglia hanno somministrato 84 dosi di vaccino all'interno dei propri ambulatori e 11 a domicilio. Per quanto concerne invece la campagna per i più piccoli, quindi gli under 12, per il target in questione il 26 febbraio sono state somministrate, in totale, 99 dosi di Pfizer Pediatrico: 7 prima dose e 92 richiami.

NEGLI HUB

Vaccinazioni in lieve rialzo ancora indietro gli under 12



c.r.l.r.) Nella giornata di sabato, in provincia di Ragusa, si è registrata una leggera crescita di partecipazione dei cittadini negli hub e nei punti vaccinali della provincia. Nello specifico, il 26 febbraio, i vaccinati sono stati 112 in più rispetto al giorno precedente. Considerato che parliamo di un giorno del weekend, quando generalmente si registra una flessione, non è un dato irrilevante. Quelle che scarseggiano, al momento, sono le prime dosi, soprattutto in riferimento agli under 12. Dopo un periodo iniziale di blocco, sembrava infatti che la partecipazione dei piccoli negli hub fosse in crescita, ma da qualche settimana a questa parte si è di nuovo registrata una flessione. Ad oggi, gli under 12 vaccinati con almeno la prima dose, in provincia, sono 7.209 su circa 20 mila.

Oltre 1600 i test effettuati nella giornata di sabato da cui sono emersi 389 casi di positività al covid



Il totale dei tamponi finora effettuati 1.01913

Sono stati 389, in totale, i positivi al Covid-19 risultati dagli screening effettuati nella giornata di sabato in provincia di Ragusa. Come al solito, il lavoro dei sanitari dell'Usca è incentrato sulle persone che si trovano in quarantena (perché a contatto con un positivo) o in isolamento perché po-

sitivi. In questo caso i "pazienti" sono chiamati a recarsi presso i drive-in straordinari dislocati nei vari Comuni della provincia per effettuare il test antigenico rapido (valido ai fini della certificazione di guarigione dal Covid-19). L'sms inviato dall'azienda sanitaria di Ragusa, con indicati ora e luogo della somministrazione del tampone, serve a cercare di non creare troppe code anche se spesso qualche disagio si è verificato per via delle troppe persone da smaltire e dei pochi sanitari a disposizione.

Nella giornata di sabato, nei drive-in straordinari, sono stati realizzati

280 test rapidi con il risultato di 68 positivi riscontrati: 6 a Giarratana, 42 a Pozzallo, 2 a Modica, 3 a Ragusa e 15 a Vittoria. Altri 1345 test antigenici rapidi, invece, sono stati eseguiti nelle strutture territoriali esterne che comprendono anche le farmacie e i laboratori analisi. Qui sono risultati 321 soggetti positivi al Covid 19. Più in generale, da quando è iniziata la pandemia, in provincia di Ragusa, sono stati realizzati: 259.358 tamponi molecolari, 38.251 sierologici, 714.304 rapidi, per un totale di 1.01913 test complessivi.

C. R. L. R.

VITTORIA

2

APD RG

2

Vittoria: Macaluso, Colletta (33'st Giudice) Nei, Iapichino, Cham, Occhipinti, D'Agosta, Seydi, Barresi (8'st Pirrotta) Ochi (1'st Scollo) Messina. All. Costantino

Rg Siracusa: Latino, Romeo (3'st Lanza) Conselmo (19'st Porchia) Robert, Conti, Stima, Manneh (17'st Abela) Greco, Maieli (30'st Speranza) Riela (34' st Bellaera) Miceli. All. Porchia

Arbitro: La Paglia di Enna

Reti: nel pt 20' Riela; nel st 15' Pirrotta, 25' Stima, 37' Seydi.